Cavalli da corsa e sulky ancora sulle strade di Pescara: l’ordinanza rimane lettera morta

12 Settembre 2025



Riceviamo e pubblichiamo nota stampa di Horse Angels

“Martedì 9 settembre, intorno alle ore 11:00, una cittadina in transito a Pescara ha documentato la presenza di un cavallo da corsa con ghighetta a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria. Un episodio non isolato, ma l’ennesima conferma che sulle strade cittadine continuano a verificarsi corse e allenamenti con cavalli in totale spregio alla normativa vigente.

Ricordiamo che con ordinanza sindacale pubblicizzata dal Comune sui media era stato vietato il transito nei centri abitati, sia nel centro che nelle periferie, di cavalli da sella e mezzi a trazione animale. L’ordinanza prevedeva anche l’introduzione di strumenti di regolamentazione – targhe, assicurazioni, microchip, luci e identificazione dei mezzi – che ad oggi non risultano essere mai entrati concretamente in vigore.

La situazione attuale

- I cavalli da corsa vengono ancora utilizzati su strade pubbliche come se fossero piste da allenamento o ippodromi improvvisati.
- Persistono le stalle abusive, già segnalate negli anni, senza che si abbia notizia di provvedimenti concreti da parte dell'amministrazione.
- Non si hanno dati ufficiali su sanzioni elevate, sequestri effettuati o verifiche realmente svolte.

Le nostre richieste al Comune di Pescara

Chiediamo all'amministrazione comunale:

1. La pubblicazione immediata di un report sullo stato di applicazione dell'ordinanza sull'impiego di cavalli e ghighette per strada.
2. Dati trasparenti su controlli, sanzioni e chiusura delle stalle abusive.
3. La convocazione di un tavolo tecnico con associazioni, forze dell'ordine e ASL veterinaria per affrontare in modo strutturale la questione.
4. L'introduzione effettiva delle misure annunciate (targhe, assicurazioni, identificazione) e sanzioni realmente deterrenti, inclusa la possibilità di sequestro dei cavalli in caso di recidiva.

A distanza di anni dai proclami, non possiamo più accettare che le strade cittadine diventino piste di corsa a scapito della sicurezza pubblica e del benessere degli animali".